



Conciliazione vita-lavoro, aperto il bando per la certificazione UNI/PdR 192:2026

Dipartimento per le Politiche della Famiglia; Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Unioncamere

AREA GEOGRAFICA	Sicilia
BENEFICIARI	Micro, piccole e medie imprese
AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto
IMPORTO MASSIMO	12.000 €
DOTAZIONE	7.500.000 €
SCADENZA	fino a esaurimento fondi
COME SI OTTIENE	Chi prima arriva

Bando per sostenere le imprese nella certificazione UNI/PdR 192:2026 sulla conciliazione vita-lavoro. Dotazione complessiva 7,5 milioni di euro per assistenza tecnica e costi di certificazione; contributo fino a 12.000 euro per impresa. Domande da inviare tramite la piattaforma Restart di Infocamere; procedura a sportello.

CHI PUÒ PARTECIPARE

- Per accedere alle agevolazioni, le imprese dovranno superare un test di autovalutazione online volto a verificare il livello di maturità aziendale sui temi della conciliazione.
- Le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse tramite la piattaforma Restart di Infocamere.
- tutti i percorsi di accompagnamento e certificazione ammessi dovranno essere completati entro il 30 giugno 2027.

Di cosa si tratta

Un bando per aiutare le imprese a ottenere la certificazione UNI/PdR 192:2026 sulla conciliazione tra vita privata e lavoro. In parole semplici: finanzia servizi di accompagnamento e i costi per ottenere la prima certificazione che attesta che in azienda esistono pratiche organizzative rivolte alla conciliazione e al miglioramento continuo.

Chi può partecipare

Il testo ufficiale parla di imprese in generale e non pone limiti di settore. Puoi presentare domanda se la tua impresa:

- supera il test di autovalutazione online (il test verifica il livello di maturità aziendale sui temi della conciliazione: cioè valuta le politiche e le pratiche già presenti);

- segue e completa, se ammessa, i percorsi di accompagnamento e certificazione entro il termine indicato (vedi sotto).

Il bando non specifica altre esclusioni sul tipo di impresa o sulla forma giuridica: per dubbi particolari consulta il testo ufficiale o il sito dedicato.

Quanto si può ottenere

La dotazione complessiva è di 7.500.000 euro. Il contributo massimo per impresa è di 12.000 euro. Il contributo varia in base alla dimensione aziendale (misurata in addetti), ma la pagina ufficiale non indica le percentuali o altri massimali per le diverse classi: viene riportato solo il limite massimo di 12.000 euro per impresa.

Quali spese sono ammesse

- Servizi di assistenza tecnica e accompagnamento tecnico-gestionale (cioè supporto per preparare l'azienda al percorso di certificazione).
- Costi per il rilascio della prima certificazione della conciliazione vita-lavoro (cioè le spese richieste dall'organismo che certifica).

La pagina indica che le risorse sono ripartite tra queste due linee di intervento, ma non precisa le quote o limiti dettagliati: per la lista puntuale delle voci ammissibili vedi il bando completo o la sezione FAQ sul sito dedicato.

Come si presenta la domanda

- Prima fai il test di autovalutazione online (è requisito per accedere).
- Le domande vanno trasmesse tramite la piattaforma Restart di Infocamere.
- Le istanze sono valutate con procedura a sportello in ordine cronologico di invio (cioè: viene finanziato chi invia prima, fino a esaurimento fondi).
- Nota: dal comunicato risulta che dal 21 settembre è possibile inviare le domande (la pagina è aggiornata al 22/09/2026).

Cosa conviene sapere

- Termine per presentare la domanda: la pagina ufficiale NON indica una data di chiusura. Questo significa che la finestra può chiudersi quando i fondi saranno esauriti (procedura a sportello).
- Devi completare tutti i percorsi di accompagnamento e ottenere la certificazione entro il 30 giugno 2027 (è il termine fissato per il completamento delle attività finanziate).
- Obiettivo del progetto: portare 1.000 imprese alla certificazione nell'arco di un anno (informazione riportata nella comunicazione ufficiale).
- Controlla la tua posizione in ordine cronologico: dato che l'assegnazione è "a sportello", inviare la domanda prima può fare la differenza.
- La misura è articolata in due linee (assistenza tecnica e costi di certificazione). Se vuoi massimizzare la possibilità di ottenere il contributo, prepara subito il test di autovalutazione e i documenti che dimostrano il numero di addetti (perché il contributo viene modulato in base alla dimensione aziendale).
- Informazioni pratiche non specificate nella pagina: non sono indicate percentuali di copertura, né le modalità di autenticazione richieste per l'invio (SPID/CIE/firma digitale) e non ci sono dettagli sulle modalità di rendicontazione. Verifica questi punti sul bando completo o sul portale dedicato prima di avviare pratiche amministrative.

Dove trovare il bando e i dettagli: consulta il sito dedicato indicato dalla comunicazione: conciliazionevitalavoro.unioncamere.gov.it e il testo completo del bando pubblicato da Unioncamere. Se hai bisogno di chiarimenti operativi, contatta l'helpdesk della piattaforma Restart o la Camera di commercio locale.

Fa fede il testo ufficiale del bando

Questa è una sintesi divulgativa. Importi, termini e requisiti possono essere modificati con provvedimenti successivi: prima di predisporre la domanda va consultato l'avviso pubblicato da Unioncamere.

<https://www.unioncamere.gov.it/focus/conciliazione-vita-lavoro-aperto-il-bando-la-certificazione-unipdr-1922026>